

LA "CASA DI BETANIA" DI TRICASE: L'HOSPICE E LA RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE

L'attività amministrativa e di cantiere (2003-2008)

Il Progetto dell'Hospice "Casa di Betania" della Pia Fondazione di Culto e di Religione "Card. G. Panico" di Tricase è stato realizzato con cofinanziamento della Regione Puglia, ex legge n. 39/1999 e rappresenta un'opportunità per introdurre un'offerta di assistenza al bisogno di salute nella piena consapevolezza e conoscenza delle criticità che emergono dall'analisi della realtà salentina.

L'Ente Ecclesiastico "Card. G. Panico" di Tricase rivolse istanza di inserimento dell'Ospedale dell'Ente, quale titolare di Hospice, già nel 2002, presentando un progetto preliminare a firma dell'Ing. Antonio Giuseppe Coppola per la costruzione di una struttura dedicata all'assistenza palliativa, da erigersi nelle vicinanze dello stesso Ospedale a cui sarebbe stato collegato, per una superficie catastale iniziale di mq 7.597 e per una capienza di n. 48 stanze per la degenza.

L'anno successivo il Ministero della Salute con nota del 20 Gennaio 2003 chiese la ripresentazione del progetto tenendo conto di quanto stabilito dal D.P.C.M. del 20 Gennaio 2000,



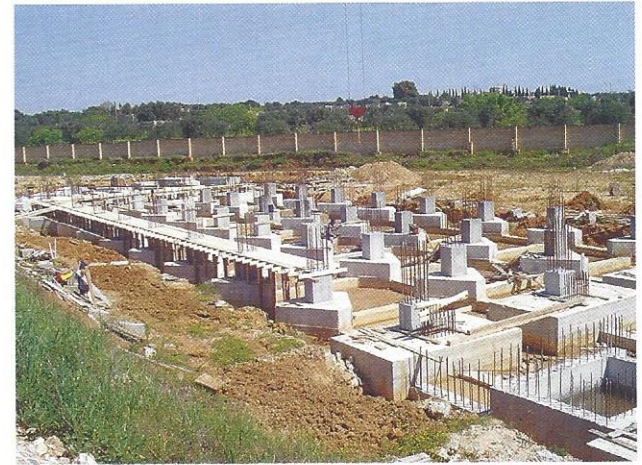
che fissa una capacità ricettiva massima non superabile di 30 posti letto e successivamente l'Assessorato alla Sanità della Regione Puglia (con nota del 20 Febbraio 2003) ha chiesto all'Amministrazione dell'Ospedale "Card. G. Panico" di Tricase la ripresentazione del progetto tenendo conto delle osservazioni ministeriali. La stessa Amministrazione con nota del 5 Marzo 2003 trasmetteva il progetto preliminare dell'Hospice rimodulato secondo le indicazioni ministeriali e con un quadro economico variato in aumento per oneri di sicurezza.

Il 4 Luglio 2003 avvenne la posa della prima pietra dell'Hospice con interventi inaugurali di Suor Margherita Bramato, del Prof. Rodolfo Proietti (Lettura Magistrale: *Le cure palliative*), dell'Assessore Regionale al Bilancio Dott. Rocco Palese (*La rete degli Hospice nella Regione Puglia*), dell'Ing. Antonio Coppola (*Presentazione del progetto Hospice dell'Azienda Ospedaliera "Card. G. Panico"*) ed infine dell'On.le Dott. Raffaele Fitto, Presidente della Regione Puglia.

In seguito ci fu un blocco dei lavori dovuto a problemi sia burocratici che tecnici, tanto che nel 2005 si poteva osservare soltanto lo scavo di fondazione. Inoltre fu proprio in seguito a quest'ultimo che emersero dei problemi di natura tecnica dovuti alla natura poco consistente del terreno; questa situazione ha richiesto una nuova progettazione strutturale che ha previsto la realizzazione di una serie di pali di fondazione sui quali poggiare la struttura intelaiata, che risponde pienamente anche alla nuova normativa antisismica e, oltretutto, è già stata calcolata per un'eventuale sopraelevazione.

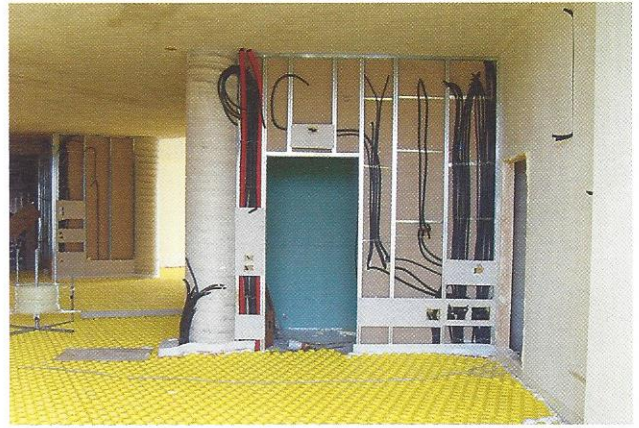
Tutto questo ha logicamente comportato tempi più lunghi per la realizzazione ed anche un notevole costo aggiuntivo, dovuto anche al fatto che alla struttura iniziale dell'Hospice















si è aggiunta quella della Residenza Sanitaria Assistenziale, non prevista inizialmente. Si arriva quindi al maggio del 2007 per l'inizio dei lavori definitivi (e mai più interrotti), che furono portati a termine nel giro di soli 15 mesi, grazie alla dedizione dell'intero staff tecnico ed alla maestria dell'Impresa Costruzioni Ingrosso, che ha avuto dalla "Pia Fondazione di Culto e Religione Card. G. Panico" l'appalto 'chiavi in mano' dell'intera opera.

Un ruolo di primaria importanza nell'ideazione, nella realizzazione e nella supervisione del nuovo Hospice spetta a Suor Margherita Bramato, dotata una notevole capacità oltre che forza di volontà e amore che le ha permesso di superare tutte le difficoltà inevitabilmente connesse alla realizzazione di un'opera così complessa.

Un altro ruolo, indubbiamente fondamentale, nella realizzazione dell'Hospice ha svolto l'Ing. Antonio Giuseppe Coppola in qualità di Progettista e Direttore dei Lavori, oltre che esecutore dei calcoli statici e coordinatore della sicurezza. Professionista scrupoloso, laureato presso l'Università di Pisa, possiede un notevole curriculum professionale, oltre a un rapporto di collaborazione con l'Azienda Ospedaliera Card. G. Panico, iniziato fin dal 1990; inoltre, come già ricordato, egli è stato anche Progettista e Direttore dei Lavori dell'importante struttura del Centro Dialisi di Leuca.

L'ing. Coppola, oltre che dello staff tecnico del suo studio professionale, si è avvalso in particolare della validissima collaborazione dei colleghi: Ing. Andrea Morciano, esperto tra l'altro in problemi legati alla 'Sicurezza' e Ing. Costantino Prinari, consulente per la complessa progettazione degli impianti, come del resto già successo per il Centro Dialisi di Leuca. Una menzione particolare spetta anche all'Arch. Roberto Quaranta per la progettazione dell'arredo delle Cappelle, all'Ing. Vito Ferramosca, Responsabile del Procedimento Amministrativo ed ai tecnici dell'Azienda Ospedaliera Card. G. Panico, Geom. Modesto Trono e

Francesco Corvaglia, che hanno strettamente collaborato con la Direzione dei Lavori.

Accanto allo staff dello Studio dell'Ing. Coppola hanno lavorato i competenti tecnici della Ditta Ingrosso Costruzioni, ossia i titolari fratelli Piero e Daniele che, in qualità di Geometra, ricopre anche la figura di Direttore tecnico dell'Impresa; la Coordinatrice esecutiva dei lavori, Arch. Anna Maria Limongelli ed i Geometri di Cantiere: Andrea Severino, Giorgio Bolognese e Fabio Muci.

Ma accanto a questo *team* tecnico che ha messo assieme competenze e specializzazioni diverse, sono state coinvolte altre Ditte di Tricase, ossia la Ditta Cazzato Scavi, la ditta Idrocoelum s.n.c. per gli impianti a fluidi, la Ditta Picciurro Impianti elettrici s.r.l., la Ditta Luigi Colella per le pitturazioni ed infine la Ditta Unica Serramenti di Cavallino per i serramenti esterni e le vetrate a spigolo.

